

La Compagnia di San Paolo è una Fondazione italiana di diritto privato con sede a Torino. Essa persegue finalità di utilità sociale, allo scopo di favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico.

Nell'ambito della produzione artistica barocca, ai fini di creare un solido rapporto tra la conoscenza dei beni, la loro conservazione e la diffusione della consapevolezza del loro valore, la Compagnia promuove il bando:

Pittori e Scultori in Piemonte alla metà del Settecento

Bando per iniziative di restauro all'interno di un percorso di conoscenza e valorizzazione

Raccogliendo ed esaminando i risultati di due Quaderni di Studi a cura del professor Giuseppe Dardanello e la cui pubblicazione è stata promossa dall'Associazione Guarino Guarini dal titolo "Beaumont e la Scuola del Disegno", e "Di Modello, di Intaglio e di Cesello", è emerso un quadro di straordinario interesse su alcuni pittori e scultori attivi alla metà del Settecento in Piemonte. In particolar modo la prima pubblicazione mira a indagare le ragioni culturali della nascita di una scuola torinese di pittura e scultura promossa da Carlo Emanuele III e sostenuta dalle esperienze accademiche di un gruppo di artisti formatisi attorno alla figura di Claudio Francesco Beaumont restituendo la vicenda di una produzione artistica di altissimo valore che si diffuse a livello regionale; la seconda invece traccia le modalità di formazione e lavoro dei principali scultori attivi in Piemonte e illustra la diffusione delle botteghe e la straordinaria qualità dei manufatti.

Copie dei volumi sono disponibili in consultazione presso la sede della Compagnia di San Paolo a Torino, in corso Vittorio Emanuele II, 75 (previo appuntamento scrivendo all'indirizzo arte@compagnia.torino.it) e presso la Biblioteca di Arte, Musica e Spettacolo del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Torino in Via Sant'Ottavio, 20. Per informazioni circa la disponibilità di copie e la loro distribuzione presso le biblioteche piemontesi è possibile inviare un'e-mail all'Associazione Vettore al seguente indirizzo: progetto.beaumont@gmail.com

Criteri generali del Bando

Obbiettivi del bando

Il bando intende promuovere iniziative di restauro su opere degli artisti oggetto delle ricerche presenti nei volumi *Beaumont e la Scuola del Disegno. Pittori e Scultori in Piemonte alla metà del Settecento*, a cura di Giuseppe Dardanello, Nerosubianco, Cuneo 2011 e *Di Modello, di Intaglio e di Cesello, Scultori e incisori da Ladatte ai Collino*, a cura di Giuseppe Dardanello, Torino, Editris 2000, 2012. L'obbiettivo è di inserire il restauro in un percorso più ampio di approfondimento delle ricerche svolte e propedeutico a iniziative di valorizzazione di tali beni.

Enti ammissibili

Sono ammessi alla partecipazione del bando esclusivamente: Enti pubblici, Enti religiosi, Enti senza fini di lucro. Tali Enti possono partecipare direttamente, in quanto proprietari del bene oggetto del restauro o, qualora consentito dalla normativa vigente, in quanto autorizzati con delega dalla proprietà stessa. Ogni Ente può presentare un solo progetto.

Enti esclusi

Non sono ammessi alla partecipazione del bando Enti aventi fini di lucro o imprese di qualsiasi natura (con l'eccezione delle imprese strumentali, delle imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006 n. 155, e delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni) e le persone fisiche, sia che rappresentino la proprietà del bene da restaurare sia come Enti propositivi del progetto.

Iniziative ammissibili

Sono ammessi alla valutazione i progetti che riguardano il restauro di una o più opere conservate nel territorio piemontese e per le quali è garantita l'esposizione al pubblico. Le opere devono essere attribuite, per quanto concerne la pittura a:

- Claudio Francesco Beaumont
- Vittorio Blanchery
- Felice Cervetti
- Mattia Franceschini
- Francesco Antonio Mayerle
- Michele Antonio Milocco
- Giovanni Domenico Molinari
- Ignazio Nepote
- Vittorio Amedeo Rapous
- Alessandro Trono

e, per quanto concerne la scultura, a:

- Giovanni Battista Bernero
- Giovanni Battista Bonzanigo
- Andrea Boucheron
- Stefano Maria Clemente

- Filippo Collino
- Ignazio Collino
- Francesco Ladatte
- Lorenzo Lavy
- Giuseppe Pellengo
- Ignazio Perucca
- Francesco Maria Riva
- Giuseppe Antonio Riva

oltre a opere fondatamente attribuite alla loro Scuola.

Sono ammessi alla valutazione i progetti che presentano inoltre i seguenti requisiti:

- il progetto deve concernere esclusivamente il restauro di opere sottoposte al vincolo di tutela ai sensi del Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);
- il costo totale del progetto, comprensivo di IVA, spese tecniche ed eventuali indagini sui materiali, non dovrà superare l'importo di € 200.000;
- l'Ente dovrà garantire, in proprio o attraverso il reperimento di ulteriori contributi, la copertura finanziaria del progetto per la parte eccedente lo stanziamento della Compagnia, come meglio specificato nel paragrafo "Disposizioni finanziarie, rendicontazione e monitoraggio";
- le opere di restauro non dovranno essere ancora avviate alla data di presentazione della domanda. Sono ammessi gli interventi non avviati su parti ben definite di un progetto generale di cui sia già in corso la realizzazione. Tali iniziative sono peraltro ammesse solo nella misura in cui sia dimostrabile che la sovvenzione è necessaria al buon esito del progetto generale;
- qualora l'iniziativa sia data da un intervento su più beni, sarà necessario, da parte dell'Ente, giustificare la selezione delle opere e il legame tra esse dimostrando di aver adottato dei criteri rigorosi e scientifici.

Sono esclusi dal presente bando:

- le iniziative di restauro su opere per cui l'ipotesi di attribuzione non sia giustificata da documentazione adeguata;
- le opere di manutenzione ordinaria e i lavori per l'installazione di impianti tecnologici;
- le opere conservate in edifici a funzione residenziale.

Documenti necessari alla partecipazione

La partecipazione al bando comporta automaticamente l'accettazione delle procedure, dei criteri e delle indicazioni ad esso riferite. La mancanza dei requisiti e l'inosservanza delle condizioni e delle procedure previsti comporteranno l'esclusione della richiesta di partecipazione.

I partecipanti dovranno utilizzare esclusivamente la procedura "ROL richieste on-line" nella sezione "Contributi" del sito della Compagnia, accedendo alla apposita modulistica.

I documenti da presentare sono:

- Scheda Ente;
- Scheda Iniziativa bando "Pittori e Scultori";
- Allegati obbligatori alle schede.

Dopo la corretta compilazione on-line, le Schede dovranno essere stampate, firmate e inviate con gli allegati alla Compagnia, dove dovranno pervenire entro i termini sotto indicati affinché la richiesta venga considerata valida.

Le schede dovranno essere compilate obbligatoriamente in tutte le loro parti e sottoscritte dal

Legale rappresentante dell'Ente pena l'esclusione dell'istanza. La documentazione e gli allegati specificatamente richiesti nelle schede di cui sopra dovranno essere obbligatoriamente forniti e inseriti nel *dossier di candidatura*. E' ammesso l'invio di ulteriori elaborati in grado di illustrare la qualità del progetto.

Chiusura del termine di presentazione delle domande

Previo corretto invio on-line dei moduli, per attivare il trattamento della richiesta la documentazione stampata dovrà essere presentata mediante la predisposizione di un *dossier di candidatura* che dovrà pervenire in plico sigillato entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 30 giugno 2014. Farà fede il protocollo della Compagnia di San Paolo.

I *dossier di candidatura*, in unica copia, non saranno restituiti.

Valutazione

Le candidature presentate saranno oggetto di verifica sotto il profilo formale e valutazione di merito.

Le proposte progettuali presentate saranno esaminate preliminarmente sotto il **profilo della correttezza formale**, ossia della conformità con quanto stabilito nel bando: beneficiari e tipologie di intervento ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei tempi.

Saranno giudicati "non ammissibili" i dossier di candidatura che a seguito della verifica preliminare risulteranno:

presentati oltre il termine stabilito, non completi dei documenti e delle informazioni richieste (da fornire secondo la modulistica predisposta sottoscritta dal Legale Rappresentante), il cui contenuto risulti incompatibile con le tipologie di intervento e con i beneficiari ammissibili o, infine, i cui lavori siano iniziati o conclusi prima della presentazione della domanda.

Le relative proposte progettuali saranno pertanto escluse dalla successiva fase di valutazione di merito.

In presenza di altre carenze di ordine formale di minor rilievo, diverse da quelle sopra elencate, la Compagnia potrà richiedere di provvedere alla relativa integrazione affinché l'istanza possa essere valutata nel merito.

Per quanto concerne la **valutazione di merito** delle proposte progettuali, saranno considerati criteri preferenziali:

- rilevanza artistica e storica dell'oggetto del restauro;
- livello di degrado delle opere oggetto del restauro;
- innovazione nel campo della sperimentazione di nuove tecniche di restauro (autorizzate dagli organi competenti);
- ottimizzazione dei costi e dei tempi;
- capacità del progetto di contribuire all'avanzamento della conoscenza sugli artisti piemontesi alla metà del Settecento;
- inserimento del progetto in programmi più ampi di valorizzazione del territorio;
- capacità di produrre effetti migliorativi sulla qualità culturale della località interessata;
- qualità del programma di apertura al pubblico dell'edificio in cui è conservato il bene.

Disposizioni finanziarie, rendicontazione e monitoraggio

In caso di esito positivo la Compagnia accorderà un contributo massimo di € 50.000 per progetti di importo pari o superiore a € 100.000. Nel caso di progetti il cui costo sia inferiore a € 100.000, il contributo della Compagnia non potrà in alcun modo essere superiore al 50% del costo totale del progetto.

Per il tramite di un allegato specifico, l'Ente dovrà garantire, in proprio o attraverso il reperimento di ulteriori contributi, la copertura dei costi eccedenti l'importo richiesto alla Compagnia.

Agli enti selezionati la Compagnia invierà una comunicazione scritta con le indicazioni necessarie e le condizioni per ottenere il contributo deliberato, che verrà così corrisposto:

- il 20% dietro pervenimento di una dichiarazione di inizio dei lavori sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente e dalla Direzione Lavori e di una dichiarazione sottoscritta dal Legale Rappresentante sulle procedure adottate per l'assegnazione dei lavori e, ove presente, invio di copia del verbale di aggiudicazione;
- il 50% a stato avanzamento lavori, dietro pervenimento di copia delle fatture vistate dal Legale Rappresentante dell'Ente e attestanti il completo utilizzo della I tranche di contributo;
- il saldo entro 30 giorni dalla presentazione di:
 - relazione dettagliata sull'intero progetto, accompagnata da un bilancio consuntivo dei costi sostenuti, comprensivo di copie di giustificativi di spesa per l'intero ammontare del progetto, e della relativa copertura finanziaria;
 - adeguata documentazione fotografica dei restauri eseguiti.

La documentazione dovrà essere accompagnata dalla compilazione della sezione del sistema "ROL – Richieste on line" dedicato alla rendicontazione delle iniziative. I contributi saranno accreditati tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato all'Ente proponente.

Il saldo non potrà in alcun caso essere superiore al 50% delle spese effettivamente sostenute. Il mancato invio della documentazione finale dei lavori determina l'interruzione dell'impegno assunto dalla Compagnia.

Tempi di realizzazione

I lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dalla comunicazione di affidamento del contributo da parte della Compagnia e dovranno essere terminati entro un anno dall'inizio dei lavori.

La scadenza del termine senza che siano iniziati o conclusi i lavori determina il venire meno dell'impegno della Compagnia. L'eventuale proroga dei tempi deve essere richiesta dal Legale Rappresentante dell'Ente almeno un mese prima della scadenza; essa può essere concessa unicamente per motivi eccezionali e documentabili non dipendenti dalla volontà del beneficiario.

Il mancato invio della documentazione finale dei lavori determina l'interruzione dell'impegno assunto dalla Compagnia.

Esito della selezione

A conclusione della procedura di selezione, prevista entro il 31 dicembre 2014, nel sito della Compagnia (www.compagniadisanpaolo.it) verrà reso pubblico l'elenco degli Enti selezionati e l'entità del contributo deliberato. Inoltre, l'esito positivo della selezione verrà comunicato individualmente per lettera agli Enti interessati.

La Compagnia potrà effettuare verifiche dirette o indirette sull'attuazione dell'iniziativa e sulle sue concrete ricadute.

Gli Enti selezionati sono tenuti a citare il contributo ricevuto in ogni occasione pubblica e su ogni materiale informativo inerente il progetto, concordandone preventivamente le modalità con l'Area Comunicazione e Ufficio Stampa della Compagnia.

Ulteriori informazioni sul bando

Per informazioni sul bando è possibile rivolgersi alla Compagnia inviando un messaggio di posta elettronica all'indirizzo arte@compagnia.torino.it.

Si precisa che non verranno fornite valutazioni preventive sull'ammissibilità delle domande o sull'esito della selezione.